

DIPARTIMENTO/DIREZIONE	U.O.C. / U.O.S.D.	U.O.S.
Dipartimento di Neuroscienze e Patologia Cervico-Facciale	UOC Otorinolaringoiatria (cerv.-facc.)	
	UOC Neurochirurgia	UOS CHIRURGIA STEREOTASSICA E TERAPIA IDCO REGIONALE INTEGRATA
		UOS CHIRURGIA VERTEBRALE
Dipartimento Area Critica	UOSD Neurologia	UOS CHIRURGIA IPOFISIARIA
	UOC Anestesia IFO	
	UOC Rianim, Terapia Intensiva Ter. Dolore e Cure Pall.	UOS EMERGENZE INTRAOSPEDALIERE
Dipartimento Chirurgia Oncologica	UOSD Cardiologia	UOS SISTEMI INFUSIONALI COMPLETAMENTE IMPIANTABILI
	UOSD Fisiopatologia Respiratoria	
	UOC Chirurgia Generale "A" (Mammella)	
Dipartimento di Oncologia Medica	UOC Chir. Generale "B" (ind. Digestivo)	UOS VIDEOTORACOSCOPIA
	UOC Chir. Generale Spato bilio pancreatico	UOS ENDOSCOPIA TORACICA
	UOC Chirurgia Plastica Ricostruttiva	
Dipartimento di Oncologia Medica	UOC Chirurgia Toracica	
	UOC Ortopedia	
	UOC Urologia	UOS ENDOSCOPIA GINECOLOGICA
Dipartimento di Oncologia Medica	UOC Ginecologia	
	UOSD Banca Tessuto Muscolo scheletrico	
	UOC Oncologia Medica "A" F. Calabresi	
Dipartimento Prevenzione e Diagnostica Oncologica		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AI TRATTAMENTI DI ENDOCRINO TERAPIA DEI
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AL CARCINOMA DEL POLMONE
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AL CARCINOMA MAMMARIO
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AI TUMORI GINECOLOGICI
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE DELLE NEOPLASIE DELL'APPARATO GASTROENTERICO
		UOS AMBULATORIO DEI TUMORI DELLA
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS AMBULATORIO DELLE NEOPLASIE DELL'APPARATO GASTROENTERICO
	UOC Oncologia Medica "B" G. Gallo Curcio	
		UOS ATTIVITA' RELATIVA AI SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI ED AL MELANOMA
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS GESTIONE ATTIVITA' DI OSPEDALIZZAZIONE DIURNA
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AI TUMORI GASTROENTERICI
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AL CARCINOMA POLMONARE
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AI TUMORI NEUROENDOCRINI E GINECOLOGICI
		UOS ATTIVITA' AMBULATORIALE RELATIVA AL CARCINOMA MAMMARIO
	UOC Radioterapia	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOC Ematologia	
	UOC Anatomia Istol. Patol. e Citodiagnost.	
	UOC Medicina Nucleare	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOC Radiologia e Diagnostica per immag.	UOS REPARTO DI TERAPIA RADIOMETABOLICA
		UOS ANGIOGRAFIA E RADIOLOGIA INTERVENTISTICA IRE
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS RADIOLOGIA TORACICA IRE
		UOS DIAGNOSTICA E SENOLOGIA PER IMMAGINI
		UOS RADIOLOGIA UROLOGICA E GINECOLOGICA
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS DIAGNOSTICA MINI-INVASIVA DELLA MAMMELLA IRE
		UOS NEURORADIOLOGIA IRE
	UOSD Patologia Clinica	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOSD Endoscopia Digestiva	
	UOSD Endocrinologia	
	UOC Chirurgia Plastica Ricostruttiva	UOS DAY SURGERY CHIRURGIA PLASTICA
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOC Dermatologia Oncologica	
		UOS DIAGNOSTICA TERAPEUTICA PER PRE CANCEROSI E CARCINOMI CUTANEI
	UOC Lab. Fisiopatologia Cutanea	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS LABORATORIO DI BIOLOGIA CELLULARE E MOLE
		UOS FARMACOLOGIA CUTANEA
	UOSD Diagnostiche Microscopiche Ultr.	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOSD Anestesia ISG	
	UOSD Prevenzione e Promozione salute in ambito Dermatologico	
	UOC Dermatologia Clinica	UOS DIAGNOSTICHE NON INVASIVE
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS DERMATOLOGIA PEDIATRICA
	UOC Medicina Immig. Turis. e Derm. Tropic.	UOS MEDICINA PREVENTIVA DELLE MIGRAZIONI
		UOS MEDICINA PREVENTIVA DEL TURISMO
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica	UOC Patologia Clinica e Microbiologia ISG	
		UOS DIAGNOSTICHE ALLERGICHE IN VITRO
		UOS DIAGNOSTICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE E SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS DIAGNOSTICHE IMMUNOLOGICHE
		UOS DIAGNOSTICHE MICROBIOLOGICHE
	UOC Dermat. Infettiva (AIDS III Liv-MST)	
Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica		UOS MALATTIA HIV/AIDS
	UOSD Dermatologia Infiammatoria ed allergologica	
		UOS FOTOTERAPIA
Dipartimento Servizi Aziendali	UOSD Laboratorio Portine	
	UOSD Radiologia e diagnostica	
	UOC Servizio di Farmacia	
Dipartimento Servizi Aziendali	UOC Lab. di Fisica Medica e Sistemi Esperti	
	UOSD Servizio di Biometria e Statistica	
	UOSD SAFU	
Dipartimento Servizi Aziendali	UOSD Servizio Psicologia	
		UOS Centro Trasfusionale

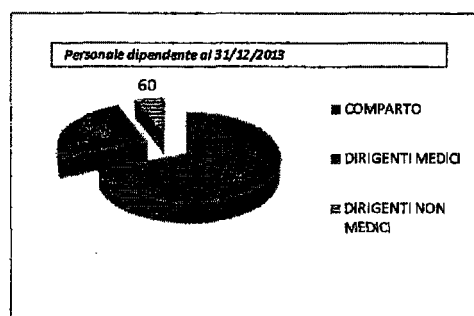
2.4 LA DOTAZIONE ORGANICA ANNO 2013 (PERSONALE DIPENDENTE)

I nostri Istituti soffrono ormai da anni di carenze di personale sanitario.

In assenza di deroghe da parte della Regione Lazio per l'assunzione del personale gli IFO hanno continuato ad avvalersi per quanto riguarda la Dirigenza medica di personale cosiddetto precario a seguito di disposizione in tal senso pervenute dalla Regione. Per quanto riguarda invece il personale di comparto, nello specifico Infermieri e tecnici di laboratorio e di radiologia, l'Ente si è dovuto principalmente avvalere di società esterne per non interrompere attività assistenziali di primaria rilevanza. Le carenze descritte impediscono in alcuni settori, in particolare quelli chirurgici, di incrementare la produttività e con essa i ricavi che potrebbero consentire di diminuire il margine.

Tab.1. Unità di personale dipendente e altro personale

<i>Personale dipendente al 31/12/2013</i>	
COMPARTO	704
A TEMPO DETERMINATO	10
A TEMPO DETERMINATO (SUPLENTE)	2
A TEMPO INDETERMINATO	692
DIRIGENTI MEDICI	255
A TEMPO DETERMINATO	6
A TEMPO INDETERMINATO	249
DIRIGENTI NON MEDICI	60
DIRIGENTI SANITARI A TEMPO DETERMINATO	1
DIRIGENTI SANITARI A TEMPO INDETERMINATO	45
DIRIGENTI RUOLO TECNICO A TEMPO INDETERMINATO	4
DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO	1
DIRIGENTI RUOLO PROFESSIONALE A TEMPO INDETERMINATO	2
DIRIGENTI AMMINISTRATIVI A TEMPO DETERMINATO	1
DIRIGENTI AMMINISTRATIVI A TEMPO INDETERMINATO	6
Totale complessivo	1019



2.5 GLI OBIETTIVI -AZIONI IN ADEMPIMENTO DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA 204/2013

La Regione Lazio nell'anno 2013 ha adottato i Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio (DCA n. U00480 del 6 dicembre 2013).

Tali Programmi sono stati richiamati espressamente tra gli **obiettivi assegnati al Direttore Generale dalla Regione Lazio** (DCA 204/2013) dai quali ultimi il piano della performance si sviluppa e comunque in coerenza delle risorse economiche a disposizione secondo quanto definito dalla ripartizione del FSN, FSR e finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali art. 2 c. 2 -sexies lett. d) D.lgs. 502/92 e s.m.i. (FSR 2013 - DCA 509/2013).

L'Azienda, nel Piano della Performance ha rappresentato attraverso l'albero della performance i collegamenti tra la mission aziendale, le aree strategiche, definite sulla base degli indirizzi nazionali di riferimento, degli obiettivi assegnati ai Direttori Generali nonché delle risorse disponibili di cui al bilancio preventivo economico aziendale.

Dalle aree strategiche ha declinato gli obiettivi strategici e successivamente gli obiettivi operativi per i quali verranno poste in essere le azioni da parte degli operatori aziendali.

L'albero della performance è l'elemento fondante del Piano in quanto attraverso la sua descrizione ed in particolare la sua rappresentazione grafica si intende sinteticamente rappresentare le dimensioni del processo e la loro relazione.

Per l'Ifo l'albero della performance è rappresentato nella figura seguente. Si è specificato per ambito, la riconduzione agli obiettivi assegnati al Direttore Generale (Ob. DG):

A. Governo clinico	B. Governo economico	C. Governo dell'organizzazione, della qualità e delle tecnologie	D. Governo dei rapporti con l'utenza
Macro Obiettivi Strategici			
A1. Riordino della Rete Ospedaliera e della Rete Laboratoristica (Ob. DG B)	B1. Controlli (Obiettivo DG D)	C1. Sviluppo progetti tecnico gestionali	D1. Governance (Ob. DG A)
A2. Donazione d'organi 8 (Ob. DG L)	B2. Procedure di acquisto e Investimenti (Ob. DG E)	C2. Sviluppo ed implementazione dotazioni tecnologiche	D2. Legalità e trasparenza (Ob. DG Q)
A3. Sangue (Ob. DG M)	B3. Mobilità sanitaria internazionale (Ob. DG F)	C3. Formazione	
A4. Riorganizzazione dell'attività di ricovero e potenziamento attività di ricerca traslazionale (Ob. DG O)	B4. Equilibrio economico/finanziario (Ob. DG G)		
A5. Miglioramento appropriatezza e qualità	B5. Spesa farmaceutica (Ob. DG H) B6. Personale (Ob. DG I)		

Gli obiettivi sono pertanto stati inseriti nel ciclo della performance ed il raggiungimento degli stessi è stato rappresentato nella Relazione sulla performance anno 2013 di cui alla delibera aziendale

3 ASPETTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Le Direzioni degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri e gli operatori dell'Ente a vario titolo impegnati, nel corso della gestione anno 2013, hanno perseguito gli obiettivi e gli interventi definiti nei Piani Operativi Regionali, nonché gli adempimenti richiesti dalle normative emanate dal legislatore.

Nel paragrafi successivi vengono sinteticamente descritte le azioni relative agli aspetti rilevanti della gestione anno 2013, tra le quali risulta fondamentale la chiusura del contratto "Global Service – Natuna –Istituto di Vigilanza uova Città di Roma".

3.1 CHIUSURA CONTRATTO "GLOBAL SERVICE COFELY – NATUNA - ISTITUTO DI VIGILANZA NUOVA CITTÀ DI ROMA.

Il 31 dicembre 2013 rappresenta il culmine della vicenda che ha legato gli IFO ad un annoso e quanto mai gravoso contratto di "Global Service" con l'ATI Cofely – Natuna - Istituto di Vigilanza Nuova Città di Roma. Il 31 dicembre 2013 è scaduto infatti il contratto attraverso il quale, sin dagli inizi degli anni 2000 gli IFO, a seguito di accordi intervenuti con il Ministero della Salute e della Regione Lazio in occasione della compravendita dell'intero complesso ospedaliero, si è approvvigionato della pressoché totalità dei servizi relativi alla predetta struttura, per un importo che ha raggiunto circa euro 25 milioni c/iva l'anno.

I fatti e le circostanze che hanno portato a ciò sono dettagliatamente illustrati nella delibera aziendale n. 981 del 16/12/2013 peraltro pubblicata sul sito dell'Ente.

Con il superamento del Contratto di Global Service i nuovi appalti aggiudicati con decorrenza 1 gennaio 2014 nel loro complesso, dovrebbero comportare un risparmio annuo valutabili intorno € 7 milioni.

E' doveroso avere presente che in data 14/11/2012, ATI Cofely-Natuna-Istituto di Vigilanza Nuova Città di Roma ha notificato domanda di arbitrato chiedendo, tra l'altro, che sia dichiarata la durata del contratto di Global service con l'ATI Cofely-Natuna-Istituto di Vigilanza Nuova Città di Roma fino al 7 giugno 2018, anziché come sostenuto da anni dagli IFO fino al 31/12/2013. Nel corso delle udienze arbitrali del 4 luglio 2013 e del 23 luglio 2013, IFO non si è sottratta ad un eventuale tentativo di conciliazione, ma con esclusione del capo relativo alla domanda di prosecuzione del contratto di Global service

oltre il 31/12/2013, ritenendo palesemente illegittima un'ulteriore prosecuzione di un appalto di servizi di importo ampiamente sopra la soglia comunitaria.

Con nota pervenuta in data 28.11.2013, la società Natuna S.p.a. ha proposto una prosecuzione anche parziale del contratto di Global Service, nelle more del predetto procedimento arbitrale; il Collegio arbitrale ha emesso Lodo parziale in data 29 novembre - 2 dicembre 2013 comunicato in data 2 dicembre 2013, e con ordinanza 2/12/2013, ha fissato l'udienza del 21 dicembre 2013 al fine di esperire nuovamente il tentativo di conciliazione, ed in caso di esito negativo per trattazione.

Data l'impossibilità a ricorrere anche solo parzialmente all'istituto della proroga contrattuale, trattandosi di un Global Service unico e quindi insuscettibile di "spacchettamenti" prestazionali, e ritenuto illegittimo, e contrario al pubblico interesse, che gli IFO soggetto pubblico accedesse, con propria manifestazione di volontà, alla domanda di ulteriore prosecuzione di tale rapporto, del tutto anomalo per un Ente pubblico, come peraltro comunicato dal Direttore Generale alla Natuna S.p.A., con la nota del 12 dicembre 2013, n. P449, con proprio atto n. 981 del 16/12/2013 ha deliberato - di non accedere a tentativi di conciliazione che investano la volontà contrattuale e negoziale di qualsiasi natura di IFO relativamente alla prosecuzione del contratto di Global Service in essere con ATI Cofely Italia - Natuna - Istituto di Vigilanza Nuova Città di Roma.

3.2 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Sulla base delle disposizioni nazionali e regionali in materia e con particolare riferimento ai Programmi Operativi anni 2013 - 2015 si evidenziano, di seguito, alcuni dati rilevanti sulla gestione delle risorse umane ed il relativo costo.

La spesa per il personale nell'esercizio 2013 ha rispettato il limite previsto dall'art. 2 comma 71 della legge 23.12.2009 n. 191, in base al quale le spese del personale, relative al personale a tempo indeterminato, determinato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o con altre forme di lavoro flessibile e/o convenzioni, al lordo degli oneri riflessi a carico delle aziende e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non devono superare per l'anno 2013 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito del 1,4%".

		Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2004 *		65.933
<i>di cui:</i>	Spesa per arretrati di anni precedenti al 2004 per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro	1.700
	Spese di personale localmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	
	Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni	
Totale netto spese 2004		64.233
1,4% della spesa		899
Dato Spesa 2004 da considerare per il calcolo		65.134

		Importi (euro)
SPESA PER IL PERSONALE 2013		64.670
<i>di cui:</i>	Spesa per rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente al 2004	7.674
	Spese di personale localmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	
	Spese relative ad assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'art. 12-bis del d.lgs. 502/92 e successive modificazioni	6.200
Totale netto Spesa 2013		56.996

3.2.1 Il contenimento della spesa del personale. Azione di macro contenimento della spesa

a) Personale dipendente.

Preliminarmente si evidenzia che alla data del 31/12/2012 il personale con rapporto di lavoro subordinato era pari a n. 1.040 unità.

Nel corso dell'anno 2013 risultano cessate n. 17 unità ed assunte n. 4 unità, previa acquisizione della prescritta autorizzazione regionale in tal senso. Conseguentemente la consistenza del personale al 31/12/2013 è di 1.019 unità con una riduzione percentuale di 1,02%.

b) Personale comandato

Quanto al personale in posizione di comando risultano per l'anno 2013 n. 1 unità in comando presso questa amministrazione e n. 8 in comando presso altre amministrazioni pubbliche. I costi corrispondenti a detto personale risultano pari rispettivamente ad € 44.508,43 (comando IN) ed € 523.556,76 (comando OUT), tenendo presente in tale

ultimo caso che detto costo è anticipato dall'Ente ed è oggetto di successivo rimborso da parte dell'amministrazione presso la quale il dipendente è in posizione di comando.

c) Personale a tempo determinato

Nell'ambito dell'azione in titolo, oltre alle verifiche attinenti il personale con rapporto di lavoro determinato devono essere contemplati anche quelli con rapporto di lavoro autonomo e ricadenti nella tipologia dei contratti di collaborazione.

Al costo del personale come sopra indicato vanno aggiunti i costi derivanti dall'acquisizione di personale mediante forme flessibili di impiego che si sostanziano nell'utilizzo di professionisti con contratti di lavoro autonomo sottoscritti ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. Al riguardo si ritiene utile rammentare che i costi sostenuti per l'anno 2013 per il personale precario inseriti nel processo di stabilizzazione che ha beneficiato del relativo provvedimento di proroga a seguito di specifici decreti del Commissario ad Acta per la Regione Lazio - rispettivamente n. U00503 del 31/12/2012 fino al 31/07/2013 e n.U00235 del 07/06/2013 fino al 31/12/2013 - sono pari a quelli già sostenuti per l'anno passato seppure non direttamente ricompresi nel budget del personale dipendente in senso proprio ed ammontano a circa 730 mila euro (deliberazioni n. 1083 del 30/12/2012 e n. 608 del 23/07/2013).

Differenti considerazioni devono essere fatte per i titolari di incarichi di collaborazione, sempre disciplinati dalla norma sopra citata, con riferimento alle fattispecie previste da norme di legge obbligatorie (medico competente e medico autorizzato) nonché per contratti di lavoro autonomo che trovano copertura finanziaria in specifici fondi finalizzati/liberalità.. Da ultimo, ma non meno importante e sicuramente di considerevole consistenza è il numero dei professionisti acquisiti con contratti di collaborazione e direttamente correlati alla ricerca, sia essa corrente che finalizzata. Gli oneri connessi al conferimento di detti incarichi, i cui procedimenti sono interamente curati da un'apposita struttura in staff con le Direzioni Scientifiche dell'Istituto, proprio perché interamente finanziati con i fondi ed i contributi della ricerca, trovano la propria copertura economica in detti finanziamenti.

3.2.2 Il contenimento della spesa del personale. Azione di governance Determinazione dei fondi della contrattazione collettiva

Per quanto attiene la determinazione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa delle diverse aree contrattuali (Azione 10.2.3 dei Programmi Operativi), con apposito atto deliberativo, nelle more della relativa certificazione regionale, il valore per l'anno 2013 è stato determinato in analogia a quello deliberato per l'anno 2012. Risulta

ancora in corso da parte della Regione Lazio la certificazione dei fondi contrattuali riferiti agli anni pregressi i cui relativi sono stati accantonati. A tale fine si riporta uno schema riepilogativo riportante i residui dei fondi, distinti per anno, ancora da erogare alla data odierna.

Tabella Fondi residui da erogare

Fondi residui da erogare	Medici	Sanitari	PTA	Infermieristica	Comparto
2010	14.435,89	2.977,54	0	0	30.971,98
2011	74.918,08	12.570,17	2.879,14	0	39.606,34
2012	1.344.239,29	291.482,70	56.053,74	2.971,00	17.938,36
2013	885.611,48	215.202,31	42.322,05	2.637,00	40.770,51

3.3 LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI E DEL PARCO TECNOLOGICO

La gestione degli Immobili e delle apparecchiature comporta la gestione del patrimonio e del parco tecnologico e dal punto di vista amministrativo la gestione dei finanziamenti in conto capitale ed in conto esercizio dalla fase di progettazione, alle diverse fasi di collaudo e rendicontazione.

LA UOC Tecnica ed Ingegneria clinica con al suo interno la UOS di Ingegneria clinica IFO si occupa della completa gestione IFO.

3.3.1 Il patrimonio Immobiliare degli IFO

L'entità del patrimonio Immobiliare degli Istituti si compone di più edifici:

- *Polo Oncologico*: il complesso degli edifici a servizio della struttura ospedaliera (acquisito nell'anno 2000) è ubicato in località Mostacciano tra il Grande Raccordo Anulare e le vie Fermo Ognibene e Via Elio Chianesi (a tal fine si veda l'allegata planimetria generale del Complesso); lo stato patrimoniale per complessivi 99.153 m², risulta essere il seguente:
 - o fabbricato con destinazioni d'uso residenziale composto da un piano interrato, una parte del quale attuale sede del locale tecnico del Centro Elaborazione Dati e da tre piani fuori terra ed annesso giardino, questi ultimi concessi in comodato d'uso per la durata di anni novantanove alla Fondazione Silvana Paolini, quale parte integrante del contratto di compravendita dell'intero complesso immobiliare a seguito di accordi intervenuti con la Regione Lazio ed il Ministero della Salute. Il fabbricato ha un passo carrabile direttamente su via Fermo Ognibene 25 ed è convenzionalmente denominato edificio 4 (superficie 880 m²).
 - o Due fabbricati con destinazione d'uso residenziale, attualmente adibiti per i piani fuori terra a uffici amministrativi di supporto e per la parte interrata suddivisi uno ad aule didattiche (Scuola Infermieri) e l'altro ad archivi e uffici amministrativi di supporto; i fabbricati sono denominati rispettivamente edifici 2 e 3 (superficie lorda 1.340 m²).
 - o Costruzione rurale di preesistenza architettonica, ristrutturato con annesso piccolo rustico, attualmente sede della Biblioteca Digitale e convenzionalmente denominato Edificio 1 (la superficie lorda è pari a 252 m²).

- Corpo ospedaliero costituito da più corpi a forma di anelli semicircolari con annessa Cappella a destinazione d'uso sanitario adibito a ambulatori, reparti di degenza, radiologie, laboratori clinici e di ricerca, day hospital, farmacia, spogliatoi, banca del tessuto muscolo scheletrico, blocco operatorio, terapia intensiva, uffici di supporto, uffici direzionali, cucina, mensa aziendale, deposito dei gas medicinali; convenzionalmente è denominato edificio 5, corpi A, B, C, D.
 - Immobile con destinazione d'uso centrale tecnologica, partizionato al suo interno per accogliere la centrale termica, la centrale di riserva idrica, la centrale frigorifera, i gruppi elettrogeni, la centrale aria compressa e la cabina elettrica.
 - Fabbricato accorpato al Complesso ospedaliero ristrutturato per attività congressuali, con bar interno ed uffici di supporto per l'attività di formazione.
 - Un corpo di fabbrica interrato per due piani adibito a parcheggi con ingresso da Via Elio Chianesi per un totale di circa quattrocento posti auto.
 - Due piccoli manufatti interni destinati a portinerie e servizio di vigilanza, uno all'ingresso principale di Via Elio Chianesi e l'altro all'ingresso per la logistica di Via Fermo Ognibene.
 - Di recente acquisizione (21 luglio 2009) sono due piccoli fabbricati:
 - il primo è denominato "villa Perino" ed è composto da un piano interrato e due piani fuori terra, con annesso giardino e con accesso carrabile da Via Fermo Ognibene 27/29: la superficie lorda è pari a 1.140 m².
 - il secondo fabbricato, denominato "villino Monotti", si articola in un piano interrato e due piani fuori terra, con annesso giardino e con accesso carrabile da Via Elio Chianesi 3; è attualmente adibito ad uso uffici amministrativi (Servizio di Prevenzione e Protezione e U.O.C. Tecnica ed Ingegneria Clinica); la superficie lorda è pari a 760 m². L'utilizzo dell'intera area è subordinato alla realizzazione del progetto Top Implant per il quale oltre gli IFO sono coinvolti la Regione Lazio, l'Enea e l'Istituto Superiore di sanità
- *Complesso Storico dell'Istituto San Gallicano*
- Il fabbricato, sito nel quartiere Trastevere, è racchiuso tra Via di San Gallicano dove è presente l'ingresso principale, Via delle Fratte, Via dei Fienaroli, Via della Lungaretta ed infine Via dell'Arco di San Gallicano ed ha una superficie lorda di circa 19.100 m². Fino

al trasferimento nella attuale sede di Mostacciano (agosto 2000), l'edificio ha ospitato lo storico e rinomato Istituto Dermatologico San Gallicano (I.R.C.C.S.).

L'edificio è composto da un piano interrato, un piano terra e due piani in elevazione; la proprietà è degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, che sulla base del Protocollo d'intesa (siglato in data 23 aprile 2003 ed approvato dal Ministero della Sanità) ne ha concesso una parte in comodato d'uso alla Comunità di Sant'Egidio per i propri fini istituzionali ed un'altra parte in convenzione con l'Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti (I.N.M.P.).

Per le restanti parti di proprietà degli I.F.O., si annoverano una parte del piano terra, la Farmacia ospedaliera esterna con vendita al pubblico ed al piano secondo l'alloggio delle Suore Ospedaliere della Misericordia che prestano assistenza e supporto per gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

– *Appartamento in via Federico Ozanam 113*

La proprietà si trova nel quartiere Gianicolense Monteverde e sito al 4° piano di un palazzo; è stato acquisito tramite donazione; si compone di cinque vani più servizi e due balconi per complessivi 94 m². Attualmente libero e si attende autorizzazione regionale per procedere alla vendita nei modi di legge.

– *Appartamento Via Anton Da Noli 25*

La proprietà si trova nel quartiere San Paolo Garbatella, sito al 5° piano di un palazzo ed è stato anch'esso acquisito tramite donazione; si compone di quattro vani più servizi e balcone per complessivi 71 m². Attualmente libero e si attende autorizzazione regionale per procedere alla vendita nei modi di legge.

– *Centro Ricerche Sperimentali*

Il Centro Ricerche Sperimentali dell'Istituto Regina Elena si compone di due corpi di fabbrica uniti da un connettivo di raccordo ed è sito in via delle Messi d'Oro (zona Ponte Mammolo, Pietralata) e si sviluppa per circa 25.630 m²; l'immobile ha ospitato su quattro piani (di cui uno interrato) l'insieme dei laboratori finalizzati alla ricerca traslazionale; l'edificio è di proprietà dell'Agenzia del Demanio ed attualmente è in corso il trasferimento di personale ed attrezzature nei nuovi spazi dei laboratori realizzati nella sede degli I.F.O. in Mostacciano, ad eccezione dello Stabulario e laboratori connessi che non trovano collocazione nella nuova sede, in quanto necessitano di spazi specificatamente progettati e realizzati per lo scopo: a tal fine sono già stati presi contatti con la Regione Lazio per il finanziamento di un progetto (di

cui esiste già uno studio di fattibilità) finalizzato alla realizzazione dello stabulario all'interno del sito di Mostacciano.

3.3.2 Il Parco Tecnologico

Il parco tecnologico degli Istituti è costituito da circa cinquemila apparecchiature di bassa e media tecnologia (ecotomografi, ventilatori polmonari, elettrocardiografi, elettrobisturi, ecc.) e dalle seguenti apparecchiature di alta tecnologia:

- due PET/CT Siemens installate presso la UOC Medicina Nucleare;
- tre Gamma Camere Philips a doppia testata installate presso la UOC Medicina Nucleare;
- un tomografo a Risonanza Magnetica GE da 1,5 Tesla installata presso la UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini IRE;
- un tomografo a Risonanza Magnetica GE da 3 Tesla installata presso la UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini IRE;
- un tomografo TAC Philips 128 slices installato presso la UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini IRE;
- un tomografo TAC Siemens installato presso la UOC Radiologia e Diagnostica per Immagini IRE;
- tre acceleratori lineari Varian (di cui uno di ultima generazione "True Beam") installati presso la UOC Radioterapia;
- un tomografo TAC GE ed un tomografo TAC Philips dedicate ai centraggi per i piani di trattamento radioterapeutici ed installate presso la UOC Radioterapia;
- tre sterilizzatrici e tre lavastrumenti installate presso la centrale di sterilizzazione.

E' affidata alla UOC Ingegneria Clinica la gestione dell'intero parco tecnologico e del monitoraggio della manutenzione effettuata dalle varie Società interessate; lo stesso servizio, sempre nell'ambito della gestione ordinaria delle manutenzioni, gestisce e commissiona tutte le attività di manutenzione extra-canone da effettuarsi direttamente sulle apparecchiature e supervisiona (in particolare durante la progettazione, l'installazione e la manutenzione) gli impianti tecnologici a servizio delle apparecchiature di alta tecnologia.

Nell'ambito delle attività seguite dalla Ingegneria Clinica ricade la collaborazione con i Reparti per quello che attiene la certificazione di qualità ISO EN 9001 ed agli standard OECD.

Vengono gestite le diverse fasi di istruttoria e redazione della documentazione finalizzata all'ottenimento dei finanziamenti inerenti:

- i programmi di ammodernamento tecnologico delle attrezzature e strumentazioni sanitarie ed informatiche);
- progetti di ricerca Conto Capitale / Work Flow della ricerca scientifica (per i quali il SIC è direttamente interessato e collabora anche con le Direzioni Scientifiche);
- collaborazione con l'Ufficio Tecnico in merito alla predisposizione dei progetti connessi ad apparecchiature di alta tecnologia e riferiti ai finanziamenti di cui all'art. 20 Legge n.67/1988;

Vengono predisposte le schede tecniche ed i Capitolati tecnici per l'acquisto delle apparecchiature mediche, elettromedicali e scientifiche e predispone inoltre, insieme alla Direzione Sanitaria, la proposta di piano di rinnovamento del parco tecnologico sulla base di studi di HTA (Health Technology Assessment) e sulle esigenze proposte dalle Direzioni.

3.3.3 La gestione dei finanziamenti

L'attività di manutenzione ordinaria è eseguita con copertura finanziaria derivante da specifici capitoli di spesa iscritti, annualmente, nel bilancio corrente degli I.F.O. .

La manutenzione straordinaria è eseguita con la copertura economica derivante da specifici finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lazio.

L'aggiornamento tecnologico, funzionale e normativo degli immobili, degli impianti e delle apparecchiature mediche e scientifiche è realizzato con la copertura economica di finanziamenti, Regionali e/o Ministeriali, espressamente erogati.

Per quello che riguarda specificatamente il complesso edilizio, gli I.F.O. hanno a disposizione alcuni finanziamenti (ex art.20, Legge n.67/1988) riguardanti i seguenti progetti:

- Lavori di adeguamento alla Normativa antincendio: il finanziamento di €4.084.210,53 (iva ed oneri di legge inclusi) permetterà di adeguare il corpo ospedaliero alla vigente normativa antincendio (Legge n.151/2011) ed il conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI): a tal fine gli I.F.O. hanno elaborato un progetto preliminare relativo ai lavori da eseguire che ha già ottenuto (settembre 2013) il necessario Nulla Osta da parte del Comando Provinciale VVF di Roma. Il progetto, oltre a tener conto della normativa citata, prevede anche i lavori necessari ad adempiere alle prescrizioni iscritte nel "Verbale

di accertamento e prescrizioni" elevato agli I.F.O. dal VVF il 21 marzo 2013, a seguito di una ispezione eseguita presso il complesso. Il progetto preliminare, pur evidenziando l'insufficienza del finanziamento in essere per tutti i lavori necessari, permette di enucleare due tipologie di lavori che, opportunamente stralciati dall'intero progetto, consentirà agli Istituti di adempiere comunque a quanto richiesto dai VVF e seppur nelle more dell'integrazione del finanziamento da parte della Regione Lazio e del Ministero.

- Lavori di realizzazione di una struttura Hospice e centro per la terapia del dolore: finanziamento €5.000.000,00 (iva ed oneri di legge inclusi) compreso nella cosiddetta "III fase" in attesa della copertura finanziaria; il progetto prevede la realizzazione di una struttura di ricovero per malati oncologici terminali, con 11 posti letto, comprensivo di tutti i servizi accessori, posto in un edificio separato dalla struttura principale degli IFO e che dovrà sorgere nei terreni di nuova acquisizione (anno 2008) adiacenti al complesso ospedaliero.
- Lavori di aggiornamento del Blocco Operatorio: finanziamento €1.800.000,00 (iva ed oneri di legge inclusi) il progetto prevede la ristrutturazione delle otto sale chirurgiche del blocco operatorio principale degli IFO. I lavori comprendono il rifacimento delle pavimentazioni e delle pareti (prefabbricate in acciaio inossidabile), dei terminali impiantistici e l'installazione di apparecchiature multimediali a corredo dell'attività chirurgica; quest'ultime apparecchiature saranno distribuite in modo diverso nelle otto sale, in funzione della tipologia dell'attività chirurgica svolta. La procedura di gara per l'individuazione della ditta esecutrice è in corso di svolgimento essendo giunta alla fase di valutazione, da parte della Commissione, delle offerte tecniche presentate dai concorrenti.

3.4 LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

3.4.1 L'attuazione della spending review anni 2012_2013 (D.L. 35/2012 convertito in L. 135/2012)

In merito alla cosiddetta "spending review" si elencano sinteticamente le azioni assunte, nonostante le difficoltà operative e interpretative che la norma ha comportato.

Sono state attivate immediate trattative, con tutti i fornitori per l'applicazione dell'art. 15 comma 13 lett. a) del D.L. 95 6/7/12.

In primo luogo, è stata inviata a tutti i fornitori una nota che richiamava i contenuti della norma e dava indicazione per la sua applicazione. Successivamente sono state avviate trattative e tavoli di confronto anche tecnici per la riduzione dei contratti.

Particolarmente difficoltosi sono stati i rapporti con la ATI Natuna S.p.A, gestore del contratto di global service che anche in sede giudiziale ha sostenuto la non applicabilità della Legge 135/2012 per un contratto ritenuto di natura privatistica e legato all'acquisto dell'intero complesso ospedaliero le cui vicende sono state sintetizzate al precedente paragrafo.

Si segnala che al di là dell'espresso dettato normativo che prevede l'applicazione della spending review solo sui contratti in essere al 7 luglio 2012, è stata effettuata la riduzione delle prestazioni anche su contratti attivati successivamente, al fine di migliorare il risultato di esercizio. Per i beni sanitari le delibere sono state assunte già decurtate del valore di prestazione pari alla percentuale di spending.

Su tali contratti si è agito sui volumi complessivi e attraverso la riorganizzazione delle prestazioni tenendo conto dei valori delle previsioni e a seconda della complessità e della caratterizzazione sanitaria della prestazione, che ne ha mantenuto i livelli qualitativi.

In relazione all'applicazione dell'art. 15 comma 13 lett. b) del DL 95 6/7/12, la verifica rispetto ai prezzi di riferimento ha comportato la necessità di operare la revisione del contratto di ristorazione: al termine delle trattative, oltre alla riduzione dei prezzi sopra citata, su tale servizio sono stati ricondotti i valori unitari ai prezzi di riferimento dell'AVCP..

Analoghe negoziazioni, attivate in applicazione dell'art. 15 comma 13 lett. b) del DL 95 6/7/12, sui prezzi dispositivi si sono interrotte a seguito della sentenza del TAR che ha sospeso la validità dei prezzi di riferimento AVCP.